

VII COMMISSIONE PERMANENTE

(Cultura, scienza e istruzione)

S O M M A R I O

COMITATO RISTRETTO:

Istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi sportivi scolastici. C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero 93

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione di rappresentanti del settore su recenti iniziative relative all'assetto giornalistico ed editoriale di un'Agenzia di stampa 93

SEDE LEGISLATIVA:

Variazione nella composizione della Commissione 94

Dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza. C. 1363 Galan e C. 1405 Sbröllini (*Discussione e approvazione*) 94

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 95

INTERROGAZIONI:

5-00521 Da Villa: Sul Soprintendente per i beni architettonici e il paesaggio di Venezia 95

5-00579 Buonanno: Sull'Accademia nazionale di danza.

5-01283 Giordano Giancarlo: Sull'Accademia nazionale di danza 95

ALLEGATO 1 (Testo della risposta) 97

5-01086 Pes: Sull'istituzione dei licei musicali e su talune problematiche concernenti i docenti precari di musica 95

5-01637 Ghizzoni: Sulle sanzioni da irrogare agli studenti in caso di dichiarazioni mendaci sul reddito familiare ISEE al fine della determinazione del livello di tasse e contributi universitari 95

ALLEGATO 2 (Testo della risposta) 98

AVVERTENZA 96

COMITATO RISTRETTO

Giovedì 30 gennaio 2014.

**Istituzione dell'Unione nazionale dei gruppi sportivi scolastici.
C. 576 Ghizzoni e C. 611 Centemero.**

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 10 alle 10.30.

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 30 gennaio 2014.

Audizione di rappresentanti del settore su recenti iniziative relative all'assetto giornalistico ed editoriale di un'Agenzia di stampa.

L'audizione informale è stata svolta dalle 10.30 alle 11.30.

SEDE LEGISLATIVA

Giovedì 30 gennaio 2014. — Presidenza del presidente Giancarlo GALAN, indi del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Interviene il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo Simonetta Giordani.

La seduta comincia alle 11.45.**Variatione nella composizione della Commissione.**

Giancarlo GALAN, *presidente*, comunica che ha cessato di far parte della Commissione la deputata Santelli ed è entrato a farne parte il deputato Angelucci.

Dichiarazione di monumento nazionale della Basilica Palladiana di Vicenza.

C. 1363 Galan e C. 1405 Sbröllini.

(Discussione e approvazione).

La Commissione inizia la discussione.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna è assicurata anche tramite la trasmissione attraverso l'impianto audiovisivo a circuito chiuso, ai sensi dell'articolo 65, comma 2 del Regolamento. Non essendovi obiezioni, così rimane stabilito.

Ricorda che la Commissione avvia la discussione in sede legislativa delle proposte di legge n. 1363 e abbinata n. 1405, già esaminate in sede referente e trasferite dall'Assemblea il 23 gennaio 2014, sulle quali le Commissioni competenti hanno espresso i prescritti pareri. Propone quindi che, in considerazione dell'urgenza di approvare in tempi brevi i provvedimenti in esame, la Commissione, ove nulla osti da parte dei deputati, possa concluderne l'esame nella giornata odierna, ricordando che l'organizzazione della discussione dei

provvedimenti è stata acquisita ai sensi dell'articolo 25, comma 3, del Regolamento.

La Commissione concorda.

Ilaria CAPUA, *presidente e relatore*, propone quindi di adottare come testo base per il seguito dell'esame la proposta di legge n. 1363 Galan, così come deliberato in sede referente, al quale riferire eventuali emendamenti.

La Commissione concorda.

Il sottosegretario Simonetta GIORDANI si dichiara favorevole al provvedimento in esame.

Ilaria CAPUA, *presidente*, propone quindi di fissare un termine breve per la presentazione di eventuali emendamenti al testo base, alle ore 11.55 della giornata odierna.

La Commissione concorda.

Ilaria CAPUA, *presidente*, sospende quindi brevemente la seduta per consentire il decorso del termine.

La seduta, sospesa alle 11.50, è ripresa alle 11.55.

Ilaria CAPUA, *presidente e relatore*, avverte che non sono stati presentati emendamenti al testo base in esame. Comunica quindi che, constando la proposta di legge n. 1363 di un solo articolo, si procederà direttamente alla votazione finale per appello nominale. Esprime quindi soddisfazione per l'approvazione del provvedimento n. 1363, ringraziando tutti i componenti la Commissione per il contributo offerto alla sua approvazione.

Avverte quindi che, non essendovi obiezioni, la presidenza si intende autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Commissione approva quindi, con votazione nominale finale, il testo della

proposta di legge C. 1363, risultando assorbita la proposta di legge n. 1405.

La seduta termina alle 12.05.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 12.05 alle 12.10.

INTERROGAZIONI

Giovedì 30 gennaio 2014. — Presidenza del vicepresidente Ilaria CAPUA. — Intervengono il sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali e il turismo, Simonetta Giordani e il sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca, Marco Rossi Doria.

La seduta comincia alle 12.10.

5-00521 Da Villa: Sul Soprintendente per i beni architettonici e il paesaggio di Venezia.

Ilaria CAPUA, *presidente*, constata l'assenza del presentatore dell'interrogazione in oggetto. Si intende quindi che vi abbia rinunciato.

5-00579 Buonanno: Sull'Accademia nazionale di danza.

5-01283 Giordano Giancarlo: Sull'Accademia nazionale di danza.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che le due interrogazioni in titolo, vertendo sulla stessa materia, saranno svolte congiuntamente.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Giancarlo GIORDANO (SEL), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta resa dal rappresentante del Governo.

5-01086 Pes: Sull'istituzione dei licei musicali e su talune problematiche concernenti i docenti precari di musica.

Ilaria CAPUA, *presidente*, avverte che, essendo la presentatrice dell'interrogazione in titolo impegnata in una concomitante riunione dell'Ufficio di Presidenza della Camera, di cui è componente, lo svolgimento dell'interrogazione è rinviato ad altra seduta.

5-01637 Ghizzoni: Sulle sanzioni da irrogare agli studenti in caso di dichiarazioni mendaci sul reddito familiare ISEE al fine della determinazione del livello di tasse e contributi universitari.

Il sottosegretario Marco ROSSI DORIA risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Manuela GHIZZONI (PD), replicando, lamenta che si sarebbe aspettata dal Governo l'annuncio di azioni concrete e non un semplice auspicio. Ricorda, infatti, che l'applicazione delle sanzioni – da parte dell'ateneo – agli studenti è spesso sproporzionata: vi è la certezza che in moltissimi casi si sia trattato di un errore di calcolo, che ha determinato lo slittamento ad una fascia reddituale inferiore, ma che non può essere equiparato al dolo di chi ha reso dichiarazioni reddituali completamente mendaci. Pur in considerazione dell'autonomia delle singole università in tale materia, invita quindi il Governo ad intervenire affinché le sanzioni siano eque e proporzionate, poiché è alta la preoccupazione che gli studenti appartenenti a fasce sociali deboli abbandonino gli studi a causa di una multa esorbitante. Giudica, infine, favorevolmente la disponibilità del

Ministro Carrozza a valutare, insieme al Parlamento, modifiche legislative che garantiscano le esigenze indicate. Pertanto, si dichiara solo parzialmente soddisfatta della risposta resa dal rappresentante del Governo.

Ilaria CAPUA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 12.25.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Modifiche alla disciplina in materia di contributi universitari.

C. 1159 Vacca.

ALLEGATO 1

5-00579 Buonanno: Sull'Accademia nazionale di danza.

5-01283 Giordano Giancarlo: Sull'Accademia nazionale di danza.

TESTO DELLA RISPOSTA

Rispondo congiuntamente alle interrogazioni presentate dall'Onorevole Buonanno e dall'Onorevole Giordano, riguardanti l'Accademia nazionale di danza.

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha seguito con particolare attenzione le gravi difficoltà di gestione che hanno interessato la suddetta istituzione e ha tempestivamente assunto i provvedimenti necessari.

Come è stato ricordato dall'Onorevole interrogante, il 20 giugno 2013 il Ministero ha disposto una verifica ispettiva sull'Accademia nazionale di danza, tesa a far luce sia sulla gestione amministrativa, che sull'organizzazione delle attività didattiche e artistiche e sulle modalità di attribuzione degli incarichi di docenza. I risultati di tale ispezione hanno effettivamente evidenziato irregolarità e carenze sotto il profilo amministrativo, contabile, e anche di programmazione dell'attività didattica e artistica.

Per questa ragione, il Ministro ha deciso di designare un commissario straordinario – nella persona del Maestro Bruno Carioti, nominato con nota del 13 novembre scorso – al quale sono state affidate tutte le competenze attribuite dallo Statuto dell'Accademia agli organi di governo monocratici e collegiali.

La gestione commissariale si protrarrà fino al 31 ottobre 2014. Si confida che in tale lasso di tempo possano essere risolte le questioni più urgenti, quali lo stato di conflittualità che ha caratterizzato la gestione dell'istituzione e le irregolarità amministrative e contabili che sono state riscontrate. Sotto il profilo più strettamente didattico, la designazione del commissario straordinario è intervenuta prima dell'inizio del-

l'anno accademico, per assicurare il regolare avvio dello stesso e la programmazione delle relative attività, nonché per assicurare la conclusione dei percorsi di studio già precedentemente programmati.

Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in discipline coreutiche tecniche compositive e scuola di coreografia presso il teatro Carlo Gesualdo di Avellino, va premesso che il regolamento sull'autonomia statutaria, regolamentare e organizzativa delle istituzioni artistiche e musicali (decreto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003, n. 132) all'articolo 2, comma 1, lettera *i*), prevede espressamente la possibilità di un'articolazione sul territorio dell'attività dell'Accademia nazionale di danza attraverso convenzioni con enti pubblici e privati. L'attivazione del suddetto corso è intervenuta in una fase di difficoltà connessa alle vicende descritte. La nomina del Commissario straordinario ha riportato una situazione di ordinata gestione: il corso di laurea è stato integrato con gli insegnamenti che non erano stati previsti al momento dell'attivazione e, a salvaguardia del percorso compiuto dagli studenti nell'anno accademico 2012/2013, i crediti conseguiti sono stati interamente recepiti nel nuovo iter formativo.

Quanto alla necessità segnalata dall'onorevole Giordano, di garantire che l'Accademia nazionale di danza sia organizzata e gestita secondo modalità che ne preservino il valore formativo ed il prestigio, si assicura che, una volta chiusa la gestione commissariale, sarà prestata la massima attenzione alla ricostituzione di un sistema di governo in grado di garantire tali fondamentali esigenze.

ALLEGATO 2

5-01637 Ghizzoni: Sulle sanzioni da irrogare agli studenti in caso di dichiarazioni mendaci sul reddito familiare ISEE al fine della determinazione del livello di tasse e contributi universitari.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Devo prima di tutto precisare che le regole sulla misura delle tasse e dei contributi a carico degli studenti universitari, sulle modalità e i termini per il relativo versamento, nonché sui controlli e sulle sanzioni per il mancato versamento, sono rimesse alle decisioni delle singole università, che adottano specifici regolamenti al riguardo. Come ricordato dall'onorevole interrogante, la disciplina legislativa in materia detta solamente i principi generali ai quali tali regolamenti si devono attenere. Trattandosi, dunque, di materia che rientra nell'autonomia degli atenei, risultano limitati i poteri del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, che si riducono sostanzialmente alla richiesta di informazioni e chiarimenti.

In merito alle regole applicate dall'Università di Roma «la Sapienza» e agli episodi segnalati nell'interrogazione, sono stati compiuti i dovuti approfondimenti.

Da tali approfondimenti è emerso che la predetta università ha disciplinato le misure sanzionatorie a carico degli studenti che emettono dichiarazioni non veritiere in ordine all'indicatore della situazione economica equivalente, in analogia con i principi dettati dalla normativa generale (decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000; articolo 23 della legge n. 390 del 2 dicembre 1991, ora abrogata ma applicabile alla contribuzione per l'anno accademico 2010/2011). In base a questi principi, la non veridicità di un'autocertificazione

comporta la decadenza dai benefici e la corresponsione di somme ulteriori a titolo di sanzione.

Ne è derivata una disciplina effettivamente rigorosa. Indipendentemente dal modo in cui l'Università «La Sapienza» ha declinato il principio di proporzionalità della sanzione, deve riconoscersi che a questa disciplina non sono estranei principi di equità, di progressività e di redistribuzione, ai quali devono attenersi i regolamenti universitari.

Dagli approfondimenti compiuti è anche emerso che l'Ateneo in questione ha introdotto specifici adempimenti per assicurare la veridicità delle dichiarazioni (in particolare per il calcolo dell'indicatore della situazione economica equivalente) e che gli studenti sono stati adeguatamente informati delle regole da seguire per la dichiarazione dell'ISEE e delle conseguenze derivanti da dichiarazioni non esatte o non veritiere.

Ciò premesso, il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca condivide le preoccupazioni manifestate nell'interrogazione in merito alla ricaduta negativa che sanzioni eccessivamente rigorose potrebbero avere sul diritto allo studio degli studenti provenienti da famiglie meno abbienti.

Il Ministro non mancherà di segnalare agli atenei l'esigenza di una corretta graduazione delle sanzioni. Aggiungo che il Ministro è disponibile a valutare, insieme al Parlamento, modifiche legislative che garantiscano le esigenze indicate.